



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Atto N. 915/2025

Oggetto: REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006, D.M. N. 370/1998. SVINCOLO FINALIZZATO ALLA RESTITUZIONE POLIZZA N. 2147626 EMESSA IN DATA 16/01/2025, PER LA SOMMA DI EURO 7.274.525,24, DA REVO INSURANCE S.P.A. RELATIVA AL TRASPORTO TRANSFRONTALIERO DI RIFIUTI DI CUI ALLA NOTIFICA P.A. SERVICE S.R.L. N. IT004021. DOCUMENTI DI MOVIMENTO DAL N. 01/1100 AL N. 110/1100.

In data 02/04/2025 il dirigente GIOVANNI TESTINI, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l’art. 107, commi 1, 2 e 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii. recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;

Richiamati

la Delibera del Consiglio Metropolitan n. 40 del 27/11/2024 con cui è stato approvato il DUP per il triennio 2025-2027;

il Bilancio di previsione 2025/2027 approvato in via definitiva dal Consiglio Metropolitan con la propria Deliberazione n. 42 del 18 dicembre 2024;

il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 96 del 19 dicembre 2024 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione finanziario (PEG) per il triennio 2025/2027;

il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 8 del 6 febbraio 2025 con cui sono stati approvati il il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati, il Gender Equality Plan 2025/2027, e nel quale è stato il recepito il Piano esecutivo di Gestione 2025/2027 sopra citato;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 17 del 26/05/2021 avente ad oggetto “Approvazione del nuovo regolamento sul procedimento amministrativo e per la transizione digitale”;

Visti

il Regolamento (CE) n. 1013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2006 relativo alle spedizioni di rifiuti, il quale tra l’altro prevede che le competenti autorità di destinazione e spedizione trasmettano per iscritto, al notificatore e alle altre autorità competenti interessate, la propria decisione in merito al rilascio dell’autorizzazione al trasporto transfrontaliero di rifiuti oggetto di notifica;

il Regolamento della Commissione (CE) n. 1379 del 26 novembre 2007 recante modifica degli allegati I A, I B, VII e VIII del Regolamento CE n. 1013 del 14 giugno 2006;

il Regolamento della Commissione (CE) n. 1418/2007 del 29 novembre 2007 relativo all’esportazione di alcuni rifiuti destinati al recupero, elencati nell’allegato II o III A del Regolamento (CE) n. 1013/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, verso alcuni paesi ai quali non si applica la decisione dell’OCSE sul controllo dei movimenti transfrontalieri di rifiuti;

il Regolamento (CE) n. 669/2008 della Commissione del 15 luglio 2008 che integra l’allegato IC del Regolamento (CE) n. 1013/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle spedizioni di



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

rifiuti;

il Regolamento (CE) n. 740/2008 della Commissione del 29 luglio 2008 che modifica il Regolamento (CE) n. 1418/2007 per quanto riguarda le procedure da seguire per l'esportazione di rifiuti in alcuni paesi;

il Regolamento (CE) n. 219/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2009, che adegua alla decisione 1999/468/CE del Consiglio determinati atti soggetti alla procedura di cui all'articolo 251 del trattato, per quanto riguarda la procedura di regolamentazione con controllo — Adeguamento alla procedura di regolamentazione con controllo — parte seconda;

il Regolamento (CE) n. 308/2009 della Commissione, del 15 aprile 2009;

la Direttiva 2009/31/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2009;

il Regolamento (UE) n. 664/2011 della Commissione, dell'11 luglio 2011, recante modifica del Regolamento (CE) n. 1013/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle spedizioni di rifiuti;

il Regolamento (UE) n. 135/2012 della Commissione, del 16 febbraio 2012, recante modifica del Regolamento (CE) n. 1013/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle spedizioni di rifiuti al fine di includere alcuni rifiuti non classificati nell'allegato III B;

il Regolamento (UE) n. 255/2013 della Commissione, del 20 marzo 2013;

il Regolamento (UE) n. 1234/2014 della Commissione, del 18 novembre 2014, che modifica gli allegati IIIB, V e VIII del Regolamento (CE) n. 1013/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle spedizioni di rifiuti;

il Regolamento (UE) n. 660/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante modifica del Regolamento (CE) n. 1013/2006 relativo alle spedizioni di rifiuti;

il Regolamento (UE) 2015/2002 della Commissione del 10 novembre 2015 che modifica l'allegato IC e l'allegato V del Regolamento (CE) n. 1013/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle spedizioni di rifiuti;

il Regolamento (UE) n. 2174/2020 della Commissione, del 19 ottobre 2020, che modifica gli allegati IC, III, IIIA, IV, V, VII e VIII del Regolamento (CE) n. 1013/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle spedizioni di rifiuti;

il D.M. 3 settembre 1998, n. 370, recante "Regolamento recante norme concernenti le modalità di prestazione della garanzia finanziaria per il trasporto transfrontaliero di rifiuti";

il documento pubblicato sul sito della Commissione Europea nel settembre 2016 recante "Method of calculation in the EU Member States of the financial guarantee and equivalent insurance pursuant to Art. 6 of Regulation (EC) No 1013/2006 on shipments of waste" con il quale sono stati riportati i sistemi di calcolo delle garanzie finanziarie per la spedizione dei rifiuti in tutti gli Stati Membri";

il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. recante "Norme in materia ambientale";

il D.Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205, recante "Disposizioni di attuazione della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19.11.2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

il D.M. 22 dicembre 2016 recante "Adozione del Piano nazionale delle ispezioni di stabilimenti, imprese, intermediari e commercianti in conformità dell'art. 34 della direttiva 2008/98/CE, nonché delle spedizioni di rifiuti e del relativo recupero o smaltimento";



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

il D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 116, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”;

la L.R. 21 giugno 1999, n. 18, recante “Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia” e in particolare l’art. 46 che trasferisce alle Province le suindicate competenze;

Richiamato l’Atto Dirigenziale n. 72 del 13/01/2025 con il quale PA Service S.r.l. è stata autorizzata, fino al 19/01/2026, alla spedizione di cui alla notifica n. IT004021, relativa alla spedizione di 30.000 t di rifiuti pericolosi classificati con CER 170503* - terra e rocce, contenenti sostanze pericolose, prodotti da Consorzio Tunnel Giovi – C.T.G. con sito di partenza presso via Cravasco SP6, Campomorone (GE) e sito di destino presso l’impianto della IAD Wetro GmbH, Wetro Siedlung 13-22, D-02699, Puschwitz (Repubblica federale di Germania) per le operazioni D1;

Visti

la nota assunta a protocollo con n. 3104 del 20/01/2025, con la quale è stata consegnata n. 1 copia informatica firmata digitalmente di una polizza fideiussoria dell’importo di € 7.274.525,24 (n. 2147626, emessa in data 16/01/2025 da REVO Insurance S.p.A.) relativa alla notifica n. IT004021;

l’Atto Dirigenziale n. 248 del 04/02/2025 relativo alla presa d’atto della polizza fideiussoria n. 2147626, emessa in data 16/01/2025, per la somma di € 7.274.525,24, da REVO Insurance S.p.A., in via solidale con P.A. Service S.r.l. e prestata a favore del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, relativa alla spedizione transfrontaliera di rifiuti da Consorzio Tunnel Giovi - C.T.G. Cantiere Cravasco GN15J-MI, Via Cravasco SP6, 16014 Campomorone (GE) a IAD Wetro GmbH - Wetro Siedlung 13-22 - D-02699 Puschwitz e di cui ai bollettini di accompagnamento 1/B dal n. 01/1100 al n. 110/1100 relativi alla notifica n. IT004021 per un totale di 3.190,00 tonnellate di rifiuti classificati con CER 170503* - terra e rocce, contenenti sostanze pericolose, in quanto corrisponde allo schema contrattuale di cui all’allegato 1 del D.M. n. 370 del 03.09.1998 aggiornato con i riferimenti al Regolamento (CE) 1013/2006 e ss.mm.ii. e che l’importo della stessa corrisponde a quanto indicato nell’allegato 3 del citato decreto;

Preso atto che le spedizioni non sono iniziate in quanto gli scavi presso il cantiere di CTG Cravasco non hanno rilevato la vena amiantifera, pertanto non è stato individuato terreno contaminato da amianto da conferire nell’ambito della notifica in oggetto;

Viste

le note di P.A. Service S.r.l. assunte a protocollo con il n. 15345 del 12/03/2025 e n. 15736 del 14/03/2025 con le quali la Società ha presentato istanza per lo svincolo finalizzato alla restituzione della polizza fideiussoria n. 2147626 emessa in data 16/01/2025, per la somma di € 7.274.525,24, da REVO Insurance S.p.A., prestata a favore del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica di cui alla notifica n. IT004021, consegnando i documenti di movimento dal n. 01/1100 al n. 110/1100 in originale in quanto non utilizzati. Con le suddette note è stato inoltre precisato che Revo Insurance S.p.A. ha restituito il premio a P.A. Service S.r.l. e che *“gli scavi presso il cantiere di CTG Cravasco non stanno rilevando la vena amiantifera, dunque allo stato attuale non è stato trovato terreno con amianto da conferire nell’ambito della notifica in oggetto”*;

la nota protocollo n. 16022 del 16/03/2025 con la quale è stato avviato il procedimento per approvare lo svincolo finalizzato alla restituzione della sopracitata polizza richiesto dalla P.A. Service S.r.l.;

Considerato che con la stessa nota:



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

- è stato comunicato il nominativo del responsabile del procedimento;
- è stato comunicato il termine di conclusione procedimento, in 30 giorni dal ricevimento dell'istanza;
- è stato comunicato il domicilio digitale dell'amministrazione
- è stata data esplicitazione del rispetto della normativa sulla privacy mediante relativa informativa;
- è stato comunicato il titolare del potere sostitutivo in caso di mancato rispetto dei termini procedurali nonché dei rimedi esperibili in caso di inerzia;

Vista la relazione di chiusura procedimento redatta dal responsabile di procedimento e inserita nel relativo fascicolo informatico con prot. n. 19365 del 31/03/2025;

Considerato che si ritiene di poter procedere allo svincolo finalizzato alla restituzione della sopracitata polizza in quanto, attualmente, la notifica non verrà utilizzata poiché gli scavi presso il cantiere di CTG Cravasco non hanno rilevato la vena amiantifera, pertanto non è stato individuato terreno contaminato da amianto da conferire nell'ambito della notifica in oggetto;

Dato atto

che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dalla Dott.ssa Silvia Versari, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

che per tale atto non è dovuto alcun contributo per le spese di istruttoria previste dalla D.G.P. n. 183/2011;

Atteso che con la sottoscrizione del presente atto il dirigente, ai sensi della L. 190/2012, art. 1, comma 42, della L. 241/1990 e ss.mm.ii., art. 6 bis, e del PTPCT 2025/2027 attesta:

- di non essere in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, in relazione al presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte del responsabile del procedimento e degli altri collaboratori in servizio presso questa amministrazione intervenuti nel presente provvedimento;
- che non sono emerse del corso del procedimento situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse;

Atteso, altresì, che il presente atto non necessita di pubblicazioni specifiche, e che peraltro si ritiene opportuno che lo stesso venga pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio della Città Metropolitana di Genova;

Ritenuto

che sussistano i presupposti per procedere con il rilascio del presente atto sulla base di tutto quanto sopra rappresentato, poiché l'istruttoria da parte degli uffici competenti si è conclusa favorevolmente con le prescrizioni riportate nella successiva parte dispositiva;

pertanto di poter procedere allo svincolo finalizzato alla restituzione della suindicata polizza fideiussoria;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Tutto quanto ciò premesso,

DISPONE

lo svincolo finalizzato alla restituzione della sottoindicata polizza fideiussoria costituita da P.A. Service S.r.l. a favore del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per il trasporto transfrontaliero di rifiuti di cui alla notifica n. IT004021:

- n. 2147626 emessa in data 16/01/2025, per la somma di € 7.274.525,24 da REVO Insurance S.p.A.;

INVIA

il presente atto a:

- P.A. Service S.r.l.;
- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Il presente atto verrà pubblicato all'albo pretorio on line per la durata di 15 giorni.

Contro il presente atto può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza dell'atto medesimo.

Il presente atto è stato rilasciato a seguito di un procedimento durato 19 giorni dalla data in cui si è stata presentata l'istanza di svincolo finalizzato alla restituzione della garanzia (14/03/2025).

**Sottoscritta dal Dirigente
(GIOVANNI TESTINI)
con firma digitale**